

**CONFERENZA INTERISTITUZIONALE
PROGETTO NUOVO OSPEDALE CISANELLO**

Pisa, 21 ottobre 2004 ore 14 – Sala Paradisa P.O. Cisanello

Presenti all'incontro :

Per l'Azienda Ospedaliera Pisana

- Direttore Generale - Enrico Desideri
- Direttore Amministrativo - Ilde Coiro
- Direttore Sanitario - Antonio Delvino

Per l'Università di Pisa :

- Magnifico Rettore - Marco Pasquali
- Prorettore all' Edilizia - Mauro Sassu

Per il Comune di Pisa

- Sindaco - Paolo Fontanelli
- Assessore all'Urbanistica - Giuseppe Sardu
- Assessore ai Lavori Pubblici - Giovanni Viale
- Assessore alla Mobilità - Fabrizio Cerri

Per il Comune di S. Giuliano Terme

- Assessore all'Urbanistica - Alfio Coli

Per la Provincia di Pisa

- Assessore ai Lavori Pubblici - Gabriele Santoni

Per la Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie

- il Soprintendente - Guglielmo Malchiodi

Per la USL 5

- il Direttore Sanitario - Rosario Mete

Per l'Autorità di Bacino

- il Segretario Generale - Giovanni Menduni

Per la Regione Toscana

- L'Assessore per il Diritto alla Salute - Enrico Rossi



Premessa

Negli atti di programmazione della Regione Toscana (D.C.R. n. 202/02 " Riqualficazione delle Aziende Ospedaliere") è prevista la realizzazione del Nuovo Ospedale di Cisanello. L'Azienda Ospedaliera Pisana provvederà alla attuazione di quanto stabilito dagli atti programmatori regionali. Alla realizzazione del progetto è direttamente interessata anche l'Università di Pisa che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 320 del 5 ottobre 2004 ha deciso di trasferire nel nuovo complesso di Cisanello le funzioni didattiche ed eventualmente quelle dipartimentali di natura prevalentemente non assistenziale.

La realizzazione del progetto, per la parte relativa alle funzioni ospedaliere, comporterà una spesa di circa 265 milioni di euro di cui 40 milioni per attrezzature tecniche e biomediche. Verrà elaborata una specifica scheda sugli aspetti economico-finanziari che sarà trasmessa ai partecipanti. A tale cifra deve essere aggiunto il costo della realizzazione dei volumi di pertinenza dell'Università che sarà determinato in funzione delle effettive attività che vi saranno trasferite.

Al finanziamento del progetto per la parte ospedaliera concorrono: la Regione Toscana con uno stanziamento di 72 milioni di euro, l'Azienda Ospedaliera Pisana con il ricavato dalla vendita degli immobili situati nei pressi di Piazza dei Miracoli dove ha attualmente sede l'Ospedale S. Chiara e con altri fondi propri.

L'Università provvede al finanziamento della propria parte con i proventi derivanti dalla vendita delle proprietà situate nel complesso di S. Chiara e con eventuali ulteriori fondi propri.

Per realizzare il progetto occorrerà conseguire quella parte di risorse finanziarie proveniente dalla valorizzazione e messa in vendita degli immobili relativi al complesso di S. Chiara di proprietà della Azienda Ospedaliera Pisana e dell'Università di Pisa.

La possibilità di alienare e di ricavare adeguati introiti da tali proprietà dipende dalla definizione del piano urbanistico particolareggiato del Comune di Pisa che dovrà specificare le funzioni, le destinazioni d'uso ed il rapporto con il resto del centro storico e della città, in un quadro organico di elevata qualità. Dovranno inoltre essere conseguite le necessarie autorizzazioni del Ministero dei Beni Culturali e dei suoi organi periferici.

A tale fine l'iter dei rapporti istituzionali tra il Comune di Pisa e l'Azienda Ospedaliera Pisana è stato attivato con il Protocollo di Intesa sottoscritto il 13 marzo 2003 tra AOP e Comune di Pisa in attuazione di quanto previsto dal Comune con delibere di Giunta Comunale n. 189 del 6.12.2002 e n. 199 del 17.12.2002. In tali delibere viene stabilito che il complesso di S. Chiara dovrà essere valorizzato e alienato, che il Comune si impegna a fare tutti gli atti necessari per provvedere alla variazione di destinazione dell'immobile tali da consentire la loro massima valorizzazione possibile, assicurando nel contempo l'interesse pubblico al miglior assetto urbanistico della città e allo sviluppo economico-sociale della medesima.

Fermo restando il soddisfacimento delle necessità finanziarie, si ritiene non fattibile una dismissione frazionata o priva di uno strumento generale per tutta l'area, pertanto l'obiettivo è quello di dotarsi di un progetto preciso per la trasformazione della scala urbana, coinvolgendo su questo tema le migliori energie progettuali di livello internazionale.

A questo proposito, sono condivisi gli indirizzi generali per il governo del territorio stilati dall'Assessore all'Urbanistica del Comune di Pisa e raccolti nel documento presentato il 2 settembre 2004 in occasione della presentazione del master plan dell'Ospedale di Cisanello

Al fine di provvedere in tempi ristretti all'esame delle varie e complesse problematiche connesse alla realizzazione del progetto, è stato costituito un gruppo tecnico coordinato dalla Regione Toscana e composto per il momento dai dirigenti della AOP, dell'Università, del Comune di Pisa e

della AUSL 5, con il compito di esaminare gli aspetti tecnico-progettuale, giuridico-legali e procedurali necessari alla predisposizione di tutti gli atti necessari. Al gruppo partecipano di volta in volta le opportune professionalità appartenenti agli enti interessati in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Il gruppo ha affrontato le problematiche tecniche relative alla progettazione e alla predisposizione del master plan, evidenziando che al momento solo l'AOP sta predisponendo gli atti necessari per l'affidamento dell'incarico di redazione del piano attuativo per l'area di sua proprietà e rilevando la necessità che l'Università definisca in tempi rapidi gli spazi che ritiene necessari e le corrispondenti volumetrie. A questo proposito, determinante è la decisione sulla ubicazione della scuola medica. Il Comune di Pisa si impegna a predisporre la variante al regolamento urbanistico (scheda n.27) che comprende anche l'area universitaria fermo restando che per quanto riguarda la scuola medica le decisioni saranno assunte auspicabilmente entro la data di sottoscrizione del protocollo di intesa.

Nel corso degli incontri precedenti questa conferenza, sono stati inoltre affrontati i temi delle opere infrastrutturali collegate in tutto o in parte al nuovo polo ospedaliero-universitario:

1. nuova viabilità di collegamento P.te alle Bocchette;
2. collegamento centro-ospedale
3. sicurezza idraulica
4. sistema della depurazione

Tutti i punti devono essere compiutamente analizzati ed elaborato anche un quadro definitivo dei costi e delle competenze.

Per quanto riguarda le problematiche di tipo legale correlate agli atti necessari ad individuare, attraverso un "concorso di idee", la miglior soluzione urbanistica cui il Comune di Pisa potrà fare riferimento nella redazione del piano urbanistico particolareggiato relativo all'area occupata dal complesso di S. Chiara, il gruppo ha altresì evidenziato la complessità e la delicatezza del luogo dove sono ubicati i beni in oggetto. A tal fine si stabilisce che il metodo di lavoro prescelto con la Sovrintendenza ai Monumenti e Gallerie di Pisa è quello della collaborazione attiva anche al fine dello snellimento delle necessarie autorizzazioni.

Per quanto riguarda le problematiche artistiche, architettoniche e archeologiche inerenti l'area di S. Chiara, il Comune di Pisa ha chiesto alla Regione Toscana di inserire nell'Accordo di programma Stato Regioni, in corso di definizione al Ministero dei Beni Culturali, le problematiche inerenti il progetto ai fini della verifica della fattibilità degli interventi sul complesso, e dell'interesse culturale di tali i beni per una futura alienazione, nonché l'autorizzazione alla sua effettuazione. Il Comune ha inoltre chiesto che nell'Accordo siano inserite le risorse necessarie a finanziare l'acquisto di eventuali porzioni di patrimonio che potessero risultare di pubblico interesse ai fini culturali.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari relativi da un lato alla probabile sfasatura temporale tra i tempi di esecuzione dei lavori e quelli di vendita degli immobili attualmente occupati dalle funzioni ospedaliere, e dall'altro alle difficoltà di valorizzazione di tali immobili di elevatissimo pregio ma non disponibili fino al momento del completamento dei lavori del nuovo ospedale, è in corso la verifica, attraverso la predisposizione di uno specifico studio di fattibilità, della applicabilità della legge regionale n. 2/99 che stabilisce la costituzione di fondi immobiliari chiusi regionali. L'Assessore Rossi evidenzia che nella legge finanziaria regionale per il 2005 sarà attivato un "fondo di rotazione" che potrà fungere da volano. *di cui si potrà avvalere anche*

L'Università di Pisa.




Decisione

Il processo di avanzamento nella realizzazione del progetto comporta a questo punto che siano sottoscritti opportuni atti che definiscano gli intenti e gli accordi tra le parti interessate.

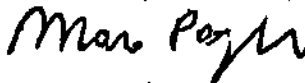
Si ritiene necessario, pertanto, che i soggetti interessati raggiungano le opportune intese per sottoscrivere entro il 20 dicembre 2004 un Protocollo di Intesa che definisca le volontà dei soggetti interessati e il percorso che dovrà essere seguito in termini di tempi, modalità e procedure.

Si ritiene altresì necessario avviare le procedure per la definizione di un Accordo di programma promosso dalla Regione Toscana, ai sensi della legge regionale 76/96. Nel protocollo di intesa sarà pertanto individuata la data entro la quale dovrà essere predisposto l'atto di Giunta Regionale con il quale viene promosso l'Accordo.

Per la Regione Toscana
L'Assessore per il Diritto alla Salute



Per l'Università di Pisa
Il Rettore



Per l'Azienda Ospedaliera Pisana
Il Direttore Generale



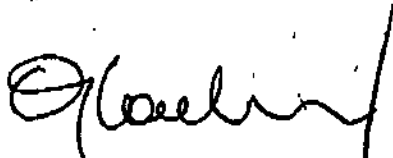
Per il Comune di Pisa
Il Sindaco



Per il Comune di S. Giuliano
L'Assessore all'Urbanistica



Per la Provincia di Pisa
L'Assessore ai Lavori Pubblici



Per l'Autorità di Bacino
Il Segretario Generale



Per la Soprintendenza alle Belle Arti
Il Soprintendente



Per la Azienda USL 5 di Pisa
Il Direttore Sanitario